



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 13 - Aprile 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

NUOVE CARICHE NEL GRAN PRIORATO DI ROMA

S.E. il Gran Priore di Roma, Ven. Balì Fra' Giacomo Dalla Torre di Sanguinetto, ha comunicato i nomi che ha chiamato a ricoprire le cariche del Gran Priorato. Il Capitolo Gran Priorale ne ha preso atto e il Sovrano Consiglio ha ratificato le nomine nella seduta del 24 Aprile u.s.

Pro-Cancelliere: Nobile Andrea NANNERINI, Marchese di NANNARINI, Cavaliere di Grazia e Devozione, Probando in Obbedienza.

Ricevitore: Nobile Camillo SARLO, Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza

Assistente Caritativo "pro tempore": S.E. l'Ambasciatore Nobile Alessandro dei Conti PIETROMARCHI, Cavaliere di Onore e Devozione, Probando in Obbedienza

Commissione di Disciplina:

Presidente: S.E. il Ven. Balì Fra' John CRITIEN

Membri:

- Nobile Antonio COSENZ, Cavaliere di Grazia e Devozione in Obbedienza

- Nobile Uberto dei Marchesi SERLUPI CRESCENZI, Cavaliere di Onore Devozione in Obbedienza.

AL VIA IL PROGETTO "CONGO" PER UNA SCUOLA E UN OSPEDALE A KIKWIT

Nella Gerusalemme del 1048 il progetto era costruire una chiesa, un ospedale: "Hopitali Sancti

Joannes" guidato da Gerardus (Beato Gerardo) fondatore dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.

Nella Roma del 2015, per il Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, il progetto è una scuola e un ospedale nella Repubblica Democratica del Congo, a Kikwit, voluto e guidato dal Gran Priore di Roma S.E. Balì Fra Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto.

Le fondamenta dal 1048 ad oggi sono sempre le stesse: soccorso, carità, accoglienza, solidarietà verso i bisognosi senza limite di razza o di fede.



L'idea della messa in opera della scuola e dell'ospedale, nasce dopo l'emozionante incontro tra il Gran Priore di Roma e il Superiore

Generale dei Frati congolesi, Josephites, Kipoy Pombo. Nell'incontro il Frate ha raccontato le condizioni inconcepibili di donne uomini e bambini nel paese, tanto che quell'emergenza, descritta in tutta la sua drammaticità, ha dato il via ad un complesso programma di soccorso, e subito si è creato un gruppo di lavoro intorno al progetto stesso.

La complessità dell'operazione, diretta dal Marchese Andrea Nannerini, Cancelliere del Gran Priorato di Roma già Assistente Caritativo, va ricercata soprattutto nella pianificazione dei tempi riguardo le tante fasi dell'opera come l'acquisto dei materiali



Email Friend:

Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Risizialzi questa email.



Address:

Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 - Roma
Tel. +39.06.5779193 - Fax +39.06.5758351
granprioratodiroma@orderofmalta.int



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 13 - Aprile 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

per l'energia alternativa, il materiale sanitario, l'autoambulanza e il reperimento di libri per la prima biblioteca nel villaggio di Kikwit.



Ma questo progetto ha interessato anche altre personalità: l'Ambasciatore dell'Ordine di Malta presso La Repubblica Democratica del Congo, il Conte Geoffroy Liedekerke, che con la sua autorevole presenza diplomatica ha gestito le innumerevoli questioni internazionali

al riguardo.

Il Cavaliere di Grazia Magistrale Dr. Vincenzo Gaglione, che ha supportato la fase organizzativa.

L'ing. Mauro Gaggitti e l'ing. Roberto Ruggieri per Ecopower, impresa specializzata per la produzione di energia alternativa, nel caso, dedicata al funzionamento dell'ospedale e distribuita in tutto il villaggio.

La Consorella N.D. D.ssa Loredana Mazzei che ha partecipato all'operazione con il cuore e con una donazione per il finanziamento del progetto che vuole essere un intervento forte da realizzare in tempi brevi. Infatti a fine maggio saranno imbarcati dal porto di Napoli due grandi container contenenti i vari materiali necessari all'opera e le sofisticate attrezzature tecniche e tecnologiche, e con esse i tecnici che poi eseguiranno l'installazione dei macchinari in loco e ne garantiranno il funzionamento. Inoltre il programma prevede dei corsi di formazione nel villaggio, dedicati a coloro i quali saranno in futuro gli addetti agli strumenti.

L'arrivo dei container in Congo a Kikwit è previsto per i primi giorni del prossimo mese di luglio. Per la messa in opera del tutto e rendere funzionante scuola e ospedale sarà necessario attendere solo la fine dello stesso mese di luglio 2015, grazie alla puntuale pianificazione in Italia delle tempistiche dei materiali che in Congo verranno poi solo assemblati e daranno vita al progetto del Gran Priorato di Roma.

LAMPEDUSA: INTERVISTA DI RADIO VATICANA AD UN MEDICO DELL'ORDINE DI MALTA

Negli ultimi giorni sono stati soccorsi in mare e portati sulle coste italiane circa 6.000 migranti. Tra loro anche Francesca Marina, nata sulla nave Bettica della Marina Militare. La mamma ha iniziato ad avere le contrazioni poco dopo essere stata tratta in salvo insieme altri 600 migranti. Ora mamma e figlia si trovano a Pozzallo e stanno bene.

Nella squadra dei medici che ha fatto nascere la bimba c'era Sara Modda, dottoressa del Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Radio Vaticana l'ha intervistata:

http://it.radiovaticana.va/news/2015/05/05/immigrazione_emozione_di_far_nascere_francesca_marina/1141843

R. - E' il miracolo della natura, della vita. E' stato tutto molto naturale, in sé. Il problema era la mamma che era malata, quindi dal punto di vista prettamente medico ci ha fatto sudare un po'. Il parto, la nascita è stata abbastanza tranquilla, un po' faticosa fisicamente pure per noi, però la signora era alla prima gravidanza, quindi è normale.

D. - Per lei, dottoressa, l'emozione qual è stata?

R. - Una grande emozione, anche se in un primo momento io l'emozione tendo a metterla un po' da parte per mantenere la lucidità per fare quello che bisogna fare. L'emozione viene dopo, tutta insieme. L'emozione è stata quando l'ho portata a Pozzallo, ho portato la mamma e la bambina a Pozzallo per mandarle in ospedale (a Modica - ndr), soprattutto per la mamma perché la bambina veramente era tranquillissima, stava veramente bene, una bellissima bimba. Ogni tanto sorrideva, voleva mangiare poverina, purtroppo non potevamo attaccarla al seno perché la mamma era sotto farmaci e quindi le abbiamo dato qualcosa noi, un po' di acqua e zucchero, non avevamo niente altro da poterle dare, però, era tanto carina! Quando l'ho presa in braccio, appena è nata, è stata un'emozione. L'abbiamo lavata, avevamo fatto approntare una culletta, c'era anche il fiocco rosa!



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 13 - Aprile 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

D. - *E tutto questo aiutati anche dai marinai?*

R. - Anzitutto, voglio dire che è stato un team sanitario: io sono il medico di bordo, è vero, però c'era un'ostetrica della Fondazione Rava, l'infermiera della Marina Militare, c'era un infermiere della Croce Rossa militare, insieme a noi c'erano anche un volontario degli elicotteristi e un altro volontario del Battaglione San Marco, che ci hanno aiutato parecchio. Avevamo approntato una zona sanitaria con eventuali kit di emergenza, sia neonatale che per la mamma, grazie a Dio non è servito.

D. - *Lei è da ottobre che, a mesi alterni, sta lavorando per l'emergenza migranti con il Cisom (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta). A parte l'emozione di questa bellissima storia, immagino che non sia sempre tutto così...*

R. - No, in effetti no. Non tanto, purtroppo, per i morti raccolti: sono stata fortunata, non me ne sono capitati moltissimi, devo essere sincera. E' brutto dirlo, ma quando uno è morto ci si fa il segno della Croce e si mette un po' in disparte e si pensa ai vivi. Il problema è quando ci sono persone che stanno male, che hanno ingerito acqua, che hanno ingerito carburante, che hanno traumi difficili da trattare: quelli ti impegnano, ti impegnano a fondo, ti impegnano emotivamente. Mi è capitato, una delle mie prime esperienze oltretutto, una donna che era stata violentata prima di partire: era completamente sotto shock e avevamo avuto difficoltà a capire cosa fosse successo. Quello è stato traumatico anche per me. Come dicevo prima, l'emozione, per fortuna e purtroppo, viene tutta dopo, tutta insieme e dopo. Questo ci lascia il tempo di essere lucidi nel momento in cui dobbiamo operare. Però poi ci verrebbe da piangere. Ma è così per tutti, per tutto il personale sanitario ma anche per i militari. Io ho visto fare cose veramente meravigliose, e non solo con i bambini che inteneriscono di per sé. Vorrei ringraziarli, sia la Marina sia la Guardia Costiera, perché veramente fanno un lavoro duro, massacrante, al quale molti di loro non sono stati preparati. E mi può credere: danno il 110%. Posso dire che oltre alla crescita professionale che mi ha dato questa esperienza, mi ha aiutato anche a crescere come persona perché ti

dà una visione della vita completamente diversa. Tu li vedi, li prendi, li metti sul ponte di una nave, poi li guardi tutti insieme, in una visione d'insieme, e ti rendi conto di essere nato dalla parte fortunata del mondo. E veramente c'è da ringraziare il Signore. Hanno un coraggio, questi migranti! Le donne che partono incinte, oppure intere famiglie con bambini al seguito, e capisci che dall'altra parte c'è tanta disperazione, perché per fare una cosa del genere vuol dire che non c'è altra scelta, e che l'alternativa è solo la morte. Però, a loro volta vanno incontro alla morte, vanno incontro all'ignoto, partono, molti, senza sapere cosa faranno una volta arrivati. Sono veramente coraggiosi. Sono loro, quelli coraggiosi.

NEPAL: L'ORDINE DI MALTA IN SOCCORSO DEI TERREMOTATI

Il Malteser International, l'Agenzia dell'Ordine di Malta preposta e specializzata negli interventi di assistenza nelle grandi calamità naturali, è già attivo in Nepal.

Il 26 Aprile è partita la prima squadra di specialisti per individuare l'area ove porre il centro operativo di soccorso e concordare con le autorità locali e le altre organizzazioni gli interventi di prima necessità.



Ad essa si aggiungerà a breve l'intero staff di medici, infermieri e tecnici specializzati negli interventi di soccorso in caso di terremoti.

Come sempre il Malteser International, oltre ad operare nell'emergenza immediata, elaborerà progetti di assistenza e ricostruzione a medio e lungo tempo, ponendo al servizio dei sopravvissuti e dei senza tetto la propria esperienza nel risolvere i problemi di primaria importanza quali: la potabilizzazione dell'acqua, la costruzione di ospedali e centri medici ed i ricoveri per i senza tetto.

Il Malteser International opera nel Nepal dal 2012.



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 13 - Aprile 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

Per aiutare il Malteser International è possibile mandare offerte sul conto corrente bancario del Gran Priorato di Roma specificando la causale "TERREMOTO NEPAL"

Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta

IBAN: IT48K0335901600100000118944

Per saperne di più: www.orderofmalta.it

VII RIUNIONE DELLE DAME E DONATE DEL GRAN PRIORATO

Lunedì 13 aprile si è svolta in Gran Priorato la VII riunione delle Dame. Dopo il consueto saluto di S.E. Frà Giacomo è intervenuto il Cappellano Magistrale Don Aleardo Di Giacomo, Rettore della Chiesa S. Maria Immacolata a Villa Borghese, con una approfondita e coinvolgente meditazione sul Santo Rosario. Al termine ci siamo intrattenute su alcuni casi di assistenza caritativa e provveduto a consegnare alcune casacche per i più bisognosi.

SPUNTI DALLE OMELIE DI PAPA FRANCESCO

REGINA COELI - Domenica, 26 aprile 2015

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La Quarta Domenica di Pasqua - questa -, detta "Domenica del Buon Pastore", ogni anno ci invita a riscoprire, con stupore sempre nuovo, questa definizione che Gesù ha dato di sé stesso, rileggendola alla luce della sua passione, morte e risurrezione.

«Il buon pastore offre la vita per le pecore» (Gv 10, 11): queste parole si sono realizzate pienamente quando Cristo, obbedendo liberamente alla volontà del Padre, si è immolato sulla Croce. Allora diventa completamente chiaro che cosa significa che Egli è "il buon pastore": dà la vita, ha offerto la sua vita in sacrificio per tutti noi: per te, per te, per te, per me, per tutti! E per questo è il buon pastore!

Cristo è il pastore vero, che realizza il modello più

alto di amore per il gregge: Egli dispone liberamente della propria vita, nessuno gliela toglie (cfr v. 18), ma la dona a favore delle pecore (v. 17). In aperta opposizione ai falsi pastori, Gesù si presenta come il vero e unico pastore del popolo: il cattivo pastore pensa a sé stesso e sfrutta le pecore; il pastore buono pensa alle pecore e dona sé stesso. A differenza del mercenario, Cristo pastore è una guida premurosa che partecipa alla vita del suo gregge, non ricerca altro interesse, non ha altra ambizione che quella di guidare, nutrire e proteggere le sue pecore. E tutto questo al prezzo più alto, quello del sacrificio della propria vita.

Nella figura di Gesù, pastore buono, noi contempliamo la Provvidenza di Dio, la sua sollecitudine paterna per ciascuno di noi. Non ci lascia da soli! La conseguenza di questa contemplazione di Gesù Pastore vero e buono, è l'esclamazione di commosso stupore che troviamo nella seconda Lettura dell'odierna liturgia: «Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre...» (1 Gv 3, 1). È davvero un amore sorprendente e misterioso, perché donandoci Gesù come Pastore che dà la vita per noi, il Padre ci ha dato tutto ciò che di più grande e prezioso poteva darci! È l'amore più alto e più puro, perché non è motivato da alcuna necessità, non è condizionato da alcun calcolo, non è attratto da alcun interessato desiderio di scambio. Di fronte a questo amore di Dio, noi sperimentiamo una gioia immensa e ci apriamo alla riconoscenza per quanto abbiamo ricevuto gratuitamente.

Ma contemplare e ringraziare non basta. Occorre anche seguire il Buon Pastore. In particolare, quanti hanno la missione di guide nella Chiesa - sacerdoti, Vescovi, Papi - sono chiamati ad assumere non la mentalità del manager ma quella del servo, a imitazione di Gesù che, spogliando sé stesso, ci ha salvati con la sua misericordia.





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 13 - Aprile 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

QUOTE ANNUALI:

È scaduto il termine di pagamento per la quota annuale 2015, rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere immediatamente fatto alla Delegazione di appartenenza.

Raccolta offerte per le opere assistenziali del Gran Priorato di Roma

E' possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta

IBAN: **IT48K0335901600100000118944**